Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
BGIC80500X
TAVERNOLA BERGAMASCA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Si rileva la presenza, tra i genitori, di alcune figure di rilievo per competenze professionali che possono essere coinvolte nella realizzazione di progetti ed attività didattiche su tematiche specifiche. Piuttosto bassa l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana, inferiore al 10%.	Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è in prevalenza medio basso o basso. Si distingue un comune con contesto medio-alto. Gli alunni con cittadinanza non italiana, la quasi totalità è nata in Italia, sono prevalentemente concentrati in due plessi di scuola primaria ed un plesso di scuola dell'infanzia. Il territorio di competenza dell'Istituto Comprensivo si estende su 7 comuni di piccole dimensioni caratterizzati da zone con abitazioni sparse ed in particolare alcuni collocati in zone montane con conseguente pendolarismo degli alunni per raggiungere le sedi dei plessi. Nonostante lo sviluppo urbanistico del territorio si assiste ad un calo demografico.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
Comitati dei genitori: divisi per plessi e non coordinati, collaborano a vario titolo nei progetti. Ogni territorio offre alcune strutture e servizi. Amministrazioni comunali: manutenzione ordinaria degli edifici, funzionamento generale, piani di diritto allo studio, servizi di trasporto e mensa, collaborazione per progetti, servizio di assistenza educativa per alunni disabili. Sono presenti molte associazioni di volontariato coinvolte a vario titolo nella programmazione dell'attività didattica e nell'attuazione del P.O.F. Protezione civile: diverse sezioni comunali, collaborano in importanti progetti d'Istituto come "Insieme con traSPORTo" e di plesso come "Campo scuola". A.N.A.: diverse sezioni comunali, collaborano per progetti di cittadinanza. AVIS-AIDO: attività di informazione. Parrocchie: concessione di spazi per attività sportive e manifestazioni. Biblioteche: collaborano con progetti di avvicinamento alla lettura. Corpi musicali: attività di sensibilizzazione alla cultura musicale. Forze dell'ordine: collaborano in attività di prevenzione ed educazione alla legalità. ASL, Comunità Montane, Consultori: attività di prevenzione del disagio, orientamento, contrasto alla dispersione scolastica, mediazione culturale. Cooperative ONLUS: protocolli d'intesa e convenzioni per progetti. Case di riposo: progetti con scuola primaria e dell'infanzia. Istituto Angelo Custode: collaborazione per inserimento alunni con disabilità grave.	Il territorio di competenza dell'Istituto Comprensivo è piuttosto vasto e collocato in zona caratterizzata dalla presenza del lago, su cui si affacciano 3 dei comuni appartenenti, e di rilievi montuosi che formano strette vallate trasversali alla costa. Quattro comuni appartenenti si trovano infatti in zona collinare o montana. Per quanto riguarda la gestione dei servizi e il finanziamento dei piani di diritto allo studio è dunque necessario interfacciarsi con 7 amministrazioni comunali differenti che presentano problematiche diverse. Anche il coinvolgimento delle famiglie presenta qualche criticità legata alla presenza di comitati dei genitori, alcuni legalmente riconosciuti ed altri informali, separati per ciascun plesso e poco coordinati tra loro. Non tutti i comuni dispongono di spazi idonei per l'organizzazione di manifestazioni ad ampia partecipazione.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:BGIC80500X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	65.692,00	0,00	2.263.451,00	290.189,00	0,00	2.619.332,00
STATO	Gestiti dalla scuola	16.975,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.975,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	13.085,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.085,00
COMUNE		0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	0,60
ALTRI PRIVATI		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20

Istituto:BGIC80500X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,5	0,0	85,4	11,0	0,0	98,9
STATO	Gestiti dalla scuola	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	8	4,5	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	37.5	67,2	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	97,9	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettonichee	50.0	80,9	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	96,5	87,3	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	7,9	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BGIC80500X
Con collegamento a Internet	6
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	6
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BGIC80500X
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BGIC80500X
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0

Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BGIC80500X
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BGIC80500X
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	8,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BGIC80500X
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilitÃ motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
Predore: scuola primaria e secondaria collocate nello stesso edificio, completamente occupato dalla scuola e dotato degli ambienti strettamente necessari per tutte le attività didattiche, compresa una sala mensa ed una palestra in uso ai due ordini di scuola. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM. Sia la primaria che la secondaria dispongono di un laboratorio informatico. Solto Collina: scuola primaria e dell'infanzia, sistemate in edifici attigui con spazi adeguati che ben si prestano anche ad essere adattati occasionalmente in caso di variazione del numero delle classi. Sono presenti, in comune tra le due scuole, una palestra ed una sala	In via di soluzione la situazione critica degli edifici scolastici a Tavernola, sede dell'Istituto Comprensivo. Quasi terminati i lavori di ristrutturazione dell'edificio che ospiterà scuola dell'infanzia e primaria. La soluzione adottata temporaneamente comporta sacrificio di entrambi gli ordini di scuola. La scuola secondaria è temporaneamente sistemata in altro edificio concesso dalla parrocchia. L'indisponibilità di edifici con le caratteristiche dimensionali adeguate ha imposto di adattarsi ad una soluzione con il numero di ambienti strettamente necessario all'erogazione dei servizi minimi. Per quanto concerne la dotazione

mensa con cucina. La scuola primaria dispone di laboratorio informatico, attrezzato per piccoli gruppi, e di alcune LIM. Riva di Solto: scuola dell'infanzia, di una sola sezione, che dispone di spazi adeguati anche se l'edificio è piuttosto vecchio e necessiterebbe di qualche lavoro di sistemazione. E' presente la cucina. Vigolo: scuola primaria con due pluriclassi. L'edificio, pur vecchio, ha spazi adeguati. Tavernola: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. La secondaria è dotata di LIM in tutte le classi, una sola invece alla primaria, ed entrambe hanno un laboratorio informatico. In alcuni edifici sono state realizzate reti wireless con fondi PON. Le risorse finanziarie vengono garantite in via quasi esclusiva dai piani di diritto allo studio erogati dai comuni. Alcuni progetti vengono sponsorizzati da privati ed aziende.	tecnologica delle scuole si rileva la necessità di arricchirla cercando di completare la dotazione di LIM anche nelle scuole primarie ed è ormai urgente l'aggiornamento del materiale presente nei laboratori informatici. Alcuni edifici sono di vecchia costruzione e non sono pienamente adeguati alle esigenze tecnologiche. Per incrementare la disponibilità finanziaria dell'Istituto sarebbe necessario valutare l'attivazione di campagne di fund-raising. Le singole amministrazioni hanno modalità differenti nell'erogazione delle risorse economiche che da anni rimangono invariate o, in qualche caso, diminuiscono.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	132	94,0	1	1,0	7	5,0	1	1,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		1,1	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	81,8	62,5	24,5
Più di 5 anni		17,0	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

Fino a 1 anno		11,4	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,2	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	60,2	40,6	22,4
Più di 5 anni		10,2	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	37,9	50,8	65,4
Reggente		0,0	1,3	5,8
A.A. facente funzione		62,1	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,2	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		15,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		9,5	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	57,8	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	19,0	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		20,7	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		11,2	10,5	10,0
Più di 5 anni		49,1	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC80500X - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIC80500X	60	67,4	29	32,6	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	11.923	69,7	5.195	30,3	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC80500X - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIC80500X	1	1,9	12	22,6	20	37,7	20	37,7	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	357	3,2	2.425	22,0	4.237	38,4	4.005	36,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	**Situazione della scuola BGIC80500X**		**Riferimento Provinciale BERGAMO**	**Riferimento Regionale LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale**
	Nr.	**%**	**%**	**%**	**%**
Fino a 1 anno	2	6,2	7,5	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	2	6,2	14,5	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	7	21,9	9,0	10,5	10,1
Più di 5 anni	21	65,6	69,0	67,9	68,0
Sec. I Grado	**Situazione della scuola BGIC80500X**		**Riferimento Provinciale BERGAMO**	**Riferimento Regionale LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale**
	Nr.	**%**	**%**	**%**	**%**
Fino a 1 anno	1	5,3	6,4	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	2	10,5	19,0	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	4	21,1	12,7	11,6	11,7
Più di 5 anni	12	63,2	61,9	65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BGIC80500X	8	10	5
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC80500X		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	66,7	15,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,5	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,1	7,5	8,3
Più di 5 anni	1	33,3	65,4	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC80500X		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	30,8	12,2	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	7,7	9,8	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,2	7,3	7,4
Più di 5 anni	8	61,5	71,8	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC80500X		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		25,0	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		50,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		25,0	67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BGIC80500X	7	12	12
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
La distribuzione del personale docente tra le fasce d'età è in linea con la media nazionale mentre la stabilità è decisamente più marcata, con un'elevata percentuale di docenti in servizio nella scuola da oltre 10 anni. Nella scuola secondaria vi è una presenza più marcata di docenti giovani. Un'interessante opportunità è offerta dalle competenze professionali dei docenti di sostegno negli ambiti delle loro discipline di specializzazione che sono prevalentemente quelle motorie, artistiche e musicali. Questo permette la realizzazione dei progetti di maggior rilievo soprattutto nell'ambito dell'inclusione degli alunni con grave disabilità.	Si rileva che, pur essendo la distribuzione del personale docente tra le fasce d'età in linea con la media nazionale, la percentuale di docenti con più di 45 anni è più marcata nelle scuole dell'infanzia e primaria, dove il personale è quasi completamente di ruolo e molti sono in servizio presso la scuola da numerosi anni. Si osserva che, in particolare nella scuola primaria, è elevata la percentuale di docenti residenti nei comuni della scuola. Non è quindi strana la presenza tra gli alunni della scuola di figli o nipoti dei docenti. Nella scuola secondaria vi è invece ancora un elevato turnover di docenti, per l'elevata percentuale di contratti a tempo determinato, in particolare nell'area del sostegno agli alunni DVA.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC80500X	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BERGAMO	99,3	99,7	99,9	99,8	99,6	99,2	99,6	99,8	99,8	99,6
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BGIC80500X	97,4	89,6	94,9	93,3
- Benchmark*				
BERGAMO	98,0	98,7	98,1	98,4
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGIC80500X	10,5	18,4	26,3	31,6	13,2	0,0	9,5	11,9	35,7	38,1	4,8	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	21,5	29,4	25,6	17,0	3,7	2,8	20,7	29,3	26,3	17,0	3,7	3,1
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC80500X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	0,2	0,2	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC80500X	2,4	0,0	2,1
- Benchmark*			
BERGAMO	1,4	1,4	1,0
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC80500X	4,5	0,0	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	2,2	2,1	1,8
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Rarissimi casi di non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. Distribuzione dei voti all'esame di licenza che si discosta talvolta dai benchmark, anche se in modo poco significativo per l'esiguità del numero degli alunni per classe.	Il confronto con i dati provinciali, regionali e nazionali è poco significativo a causa del ridotto numero di alunni della scuola, in particolare per la scuola secondaria. Gli alunni del plesso più numeroso, al termine della scuola primaria, si iscrivono alla scuola secondaria in altri istituti più vicini territorialmente rispetto alle due scuole secondarie dell'Istituto. Si rilevano alcune non ammissioni alla classe successiva nella scuola secondaria: si tratta di alcune situazioni particolari, prevalentemente riferite all'inclusione di alunni disabili gravi, che tuttavia incidono pesantemente sulle percentuali. Alcuni casi di trasferimento di alunni in corso d'anno ma per lo più legati a cambi di residenza della famiglia.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde normalmente studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati come ad esempio alunni disabili che vengono trattenuti (in accordo con famiglia e neuropsichiatria) per allungarne la permanenza nell'istituto. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sufficiente equilibrio. Non si rilevano segnalazioni particolari da parte delle scuole secondarie che accolgono parte degli alunni delle scuole primarie dell'Istituto.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale
Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BGIC80500X - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		**53,0**	**53,9**	**53,6**	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,4	↔	↔	↑	n.d.
BGEE805023 - Plesso	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805023 - 2 A	54,6	↔	↔	↑	n.d.
BGEE805034 - Plesso	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805034 - 2 A	53,7	↔	↔	↔	n.d.
BGEE805045 - Plesso	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805045 - 2 A	57,1	↑	↑	↑	n.d.
BGEE805067 - Plesso	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805067 - 2 A	48,7	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		**63,4**	**63,5**	**61,4**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,4	↔	↔	↑	0,4
BGEE805023 - Plesso	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805023 - 5 A	61,2	↓	↓	↔	-2,4
BGEE805034 - Plesso	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805034 - 5 A	61,5	↓	↓	↔	-2,8
BGEE805034 - 5 B	68,0	↑	↑	↑	2,1
BGEE805045 - Plesso	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805045 - 5 A	72,0	↑	↑	↑	10,6
BGEE805067 - Plesso	44,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805067 - 5 A	44,5	↓	↓	↓	-17,7
Riferimenti		**203,9**	**203,3**	**199,1**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,7	↔	↑	↑	10,2
BGMM805011 - Plesso	207,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM805011 - 3 D	207,2	↑	↑	↑	11,1
BGMM805022 - Plesso	204,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM805022 - 3 A	215,2	↑	↑	↑	17,8
BGMM805022 - 3 B	193,4	↓	↓	↓	-0,3

Istituto: BGIC80500X - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		**56,9**	**57,2**	**56,6**	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,3	↔	↓	↓	n.d.
BGEE805023 - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805023 - 2 A	59,9	↑	↑	↑	n.d.
BGEE805034 - Plesso	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805034 - 2 A	52,9	↓	↓	↓	n.d.
BGEE805045 - Plesso	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805045 - 2 A	54,8	↓	↓	↓	n.d.
BGEE805067 - Plesso	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805067 - 2 A	58,2	↔	↔	↑	n.d.
Riferimenti		**60,2**	**59,9**	**57,9**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,3	↑	↑	↑	1,6
BGEE805023 - Plesso	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805023 - 5 A	56,8	↓	↓	↓	-4,0
BGEE805034 - Plesso	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805034 - 5 A	64,1	↑	↑	↑	3,1
BGEE805034 - 5 B	66,2	↑	↑	↑	3,2
BGEE805045 - Plesso	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805045 - 5 A	70,2	↑	↑	↑	11,4
BGEE805067 - Plesso	46,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805067 - 5 A	46,8	↓	↓	↓	-13,8
Riferimenti		**208,4**	**206,6**	**200,1**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,2	↑	↑	↑	16,6
BGMM805011 - Plesso	215,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM805011 - 3 D	215,2	↑	↑	↑	18,2
BGMM805022 - Plesso	209,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM805022 - 3 A	227,1	↑	↑	↑	29,4
BGMM805022 - 3 B	191,6	↓	↓	↓	-2,7

Istituto: BGIC80500X - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		**69,0**	**68,1**	**67,2**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,5				n.d.
BGEE805023 - Plesso	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805023 - 5 A	58,1				n.d.
BGEE805034 - Plesso	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805034 - 5 A	61,6				n.d.
BGEE805034 - 5 B	50,7				n.d.
BGEE805045 - Plesso	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805045 - 5 A	71,8				n.d.
BGEE805067 - Plesso	39,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805067 - 5 A	39,0				n.d.
Riferimenti		**211,5**	**209,4**	**201,6**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	207,1				n.d.
BGMM805011 - Plesso	208,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM805011 - 3 D	208,8				n.d.
BGMM805022 - Plesso	205,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM805022 - 3 A	203,4				n.d.
BGMM805022 - 3 B	207,4				n.d.

Istituto: BGIC80500X - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		**78,4**	**77,7**	**75,9**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	75,4				n.d.
BGEE805023 - Plesso	80,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805023 - 5 A	80,9				n.d.
BGEE805034 - Plesso	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805034 - 5 A	74,6				n.d.
BGEE805034 - 5 B	65,6				n.d.
BGEE805045 - Plesso	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805045 - 5 A	76,8				n.d.
BGEE805067 - Plesso	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE805067 - 5 A	72,7				n.d.
Riferimenti		**210,9**	**209,6**	**203,3**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,5				n.d.
BGMM805011 - Plesso	217,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM805011 - 3 D	217,3				n.d.
BGMM805022 - Plesso	209,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM805022 - 3 A	218,8				n.d.
BGMM805022 - 3 B	201,0				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE805023 - 5 A	15,8	84,2
BGEE805034 - 5 A	7,1	92,9
BGEE805034 - 5 B	50,0	50,0
BGEE805045 - 5 A	5,0	95,0
BGEE805067 - 5 A	62,5	37,5
5-Scuola primaria - Classi quinte	21,1	78,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE805023 - 5 A	0,0	100,0
BGEE805034 - 5 A	0,0	100,0
BGEE805034 - 5 B	30,0	70,0
BGEE805045 - 5 A	0,0	100,0
BGEE805067 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,2	95,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM805011 - 3 D	4,8	19,0	33,3	38,1	4,8
BGMM805022 - 3 A	0,0	9,1	36,4	45,4	9,1
BGMM805022 - 3 B	0,0	45,4	18,2	36,4	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,3	23,3	30,2	39,5	4,6
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM805011 - 3 D	4,8	19,0	33,3	9,5	33,3
BGMM805022 - 3 A	0,0	0,0	45,4	18,2	36,4
BGMM805022 - 3 B	0,0	45,4	36,4	9,1	9,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,3	20,9	37,2	11,6	27,9
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM805011 - 3 D	4,8	19,0	76,2
BGMM805022 - 3 A	0,0	27,3	72,7
BGMM805022 - 3 B	0,0	45,4	54,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,3	27,9	69,8
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM805011 - 3 D	0,0	9,5	90,5
BGMM805022 - 3 A	0,0	0,0	100,0
BGMM805022 - 3 B	0,0	27,3	72,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	11,6	88,4
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE805023 - 5 A	4	5	2	5	3	4	6	0	4	5
BGEE805034 - 5 A	3	3	1	4	2	4	1	2	2	5
BGEE805034 - 5 B	1	2	2	3	2	2	0	2	4	3
BGEE805045 - 5 A	1	2	3	6	8	0	4	4	0	12
BGEE805067 - 5 A	4	1	2	1	0	2	4	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC80500X	18,6	18,6	14,3	27,1	21,4	16,7	20,8	13,9	13,9	34,7
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC80500X	1,2	98,8	1,6	98,4
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC80500X	17,6	82,4	16,9	83,1
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC80500X	31,4	68,6	9,0	91,0
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC80500X	9,2	90,8	11,7	88,3
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC80500X	0,6	99,4	6,2	93,8
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
La situazione della varianza dei risultati tra le classi, che rappresentava una criticità, è sensibilmente migliorata negli ultimi anni premiando il lavoro svolto per ambiti disciplinari per condividere pratiche didattiche e promuovere la somministrazione di prove comuni per classi parallele.	I risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali sono a volte peggiori delle medie nazionale e regionale e non sempre soddisfacenti, presentando in alcuni anni, delle cadute. Si rileva quindi, pur con variabilità da un anno all'altro, qualche criticità nei risultati di alcune classi e nella collocazione degli alunni nei diversi livelli.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica si è abbastanza allineata al benchmark. La distibuzione degli studenti nei diversi livelli è peggiore rispetto alle medie regionale e nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio

regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'I.C. è scuola potenziata quindi il P.O.F. è prevede una serie di attività programmate, a progetto e laboratoriali al fine di attivare percorsi funzionali all'inclusione. Per la stesura dei progetti i docenti, anche in collaborazione con enti e associazioni territoriali, hanno elaborato un modello–guida nel quale vanno esplicitate le finalità e le abilità di educaz. alla convivenza civile e alla cittadinanza che si intendono raggiungere. Nei plessi vengono attuati percorsi strutturati, in base all'età degli alunni, volti alla conoscenza di aspetti ambientali, culturali e sociali attinenti ai diversi campi di esperienza nonché alle discipline previste dai curricoli. Le valutazioni delle competenze vengono definite in fase finale attraverso osservazioni predefinite collegialmente in fase di progettazione. Già dalla scuola dell'infanzia gli alunni sono avviati a porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e di favorire forme di cooperazione e di solidarietà. I docenti hanno redatto a livello collegiale, per ordine di scuola, un documento che prevede una serie di aspetti educativi a cui fare riferimento nelle valutazione dei vari piani di lavoro; al termine di ogni quadrimestre tali aspetti vengono valutati collegialmente e viene definito il giudizio relativo al comportamento.	Da migliorare il monitoraggio del consolidamento delle competenze di cittadinanza nel passaggio tra i diversi ordini di scuola con strumenti oggettivi di valutazione in itinere. La compilazione della certificazione delle competenze, seppur condivisa, è ancora prevalentemente frutto di osservazioni non supportate dai risultati di prove strutturate oggettive. Definire con maggiore chiarezza, nel piano dell'offerta formativa, gli strumenti e le azioni che concorrono a definire le competenze di cittadinanza al fine di essere maggiormente condivise anche dalle famiglie.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune classi nelle quali si rileva qualche criticità (gruppi di alunni con competenze sociali e civiche scarsamente sviluppate prevalentemente in termini di rispetto delle regole e tra pari). In generale gli studenti raggiungono una

sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. I tre ordini di scuola concorrono, ognuno con la sua specificità, allo sviluppo della personalità degli alunni, mirando alla formazione di alunni responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale e nazionale. Il percorso educativo, graduale e progressivo, tende al rispetto e alla valorizzazione delle differenze, in relazione all'età di sviluppo e alle esperienze individuali. La scuola primaria non ha mai assegnato sospensioni, situazione determinata dalle buone relazioni tra alunni. Per i pochi casi, alla scuola secondaria, in cui vi sia stata necessità di richiami disciplinari, si sono avviate comunicazioni ed incontri con le famiglie e soluzioni di tipo educativo. La scuola promuove percorsi di sensibilizzazione alle problematiche dell'eta' adolescenziale.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
BGIC80500X	BGEE805023	A	61,27	↓	↓	↔	94,74
BGIC80500X	BGEE805034	A	62,80	↔	↔	↑	87,50
BGIC80500X	BGEE805045	A	72,17	↑	↑	↑	100,00
BGIC80500X	BGEE805067	PLURICLASSE	44,49	↓	↓	↓	100,00
BGIC80500X			63,62	↔	↔	↑	92,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
BGIC80500X	BGEE805023	A	58,40	↓	↓	↔	94,74
BGIC80500X	BGEE805034	A	64,58	↑	↑	↑	93,75
BGIC80500X	BGEE805045	A	70,97	↑	↑	↑	100,00
BGIC80500X	BGEE805067	PLURICLASSE	46,79	↓	↓	↓	100,00
BGIC80500X			62,97	↑	↑	↑	94,67

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BGIC80500X	BGEE805023	A	212,72	↑	↑	↑	100,00
BGIC80500X	BGEE805034	A	205,30	↔	↑	↑	85,71
BGIC80500X	BGEE805045	A	206,70	↑	↑	↑	95,45
BGIC80500X	BGEE805067	PLURICLASSE	190,48	↓	↓	↓	100,00
BGIC80500X				↑	↑	↑	93,15

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BGIC80500X	BGEE805023	A	224,35	↑	↑	↑	100,00
BGIC80500X	BGEE805034	A	214,04	↑	↑	↑	85,71
BGIC80500X	BGEE805045	A	210,01	↔	↑	↑	95,45
BGIC80500X	BGEE805067	PLURICLASSE	207,41	↔	↔	↑	100,00
BGIC80500X				↑	↑	↑	93,15

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
BGIC80500X	BGEE805023	A	214,18	↔	↑	↑	100,00
BGIC80500X	BGEE805034	A	209,32	↔	↔	↑	85,71
BGIC80500X	BGEE805045	A	206,46	↓	↓	↑	95,45
BGIC80500X	BGEE805067	PLURICLASSE	203,83	↓	↓	↑	100,00
BGIC80500X				↔	↔	↑	93,15

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
BGIC80500X	BGEE805023	A	224,22	↑	↑	↑	100,00
BGIC80500X	BGEE805034	A	216,78	↑	↑	↑	85,71
BGIC80500X	BGEE805045	A	211,86	↔	↑	↑	95,45
BGIC80500X	BGEE805067	PLURICLASSE	206,09	↓	↓	↑	100,00
BGIC80500X				↑	↑	↑	93,15

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli esiti degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria sono positivi, sia per gli alunni che proseguono la frequenza nell'Istituto Comprensivo che per quelli che cambiano Istituto.	Si rilevano alcune situazioni di alunni che non seguono il consiglio orientativo al termine della scuola secondaria di I grado. Questo può trovare una spiegazione nella collocazione territoriale della

Gli esiti al termine del primo anno di frequenza di scuola secondaria di II grado sono positivi per gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e globalmente positivi anche per quelli che non l'hanno seguito.	scuola: la zona dista una quindicina di chilometri da due località, ben collegate dal servizio di trasporto pubblico, in cui sono presenti un polo liceale e due poli tecnici e professionali. Per quanto riguarda gli indirizzi assenti, in particolare alcuni indirizzi tecnici e professionali, si riscontra qualche difficoltà logistica nel raggiungere le sedi delle scuole. Questo scoraggia ovviamente l'iscrizione degli alunni, ancora molto giovani, a causa del disagio connesso al pendolarismo su tratte scomode.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono generalmente buoni. Pochi studenti non sono ammessi alla classe successiva.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,7	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	66,4	66,6	72,1

È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,8	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,7	34,8	32,7
Altro	No	12,4	9,6	9,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,4	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	67,6	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,3	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39,8	37,6	30,9
Altro	No	13,0	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,4	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	80,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	No	81,4	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	71,7	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,5	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,0	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	66,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	67,3	54,7	57,9
Altro	No	9,7	7,1	7,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	86,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,1	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	80,6	79,2	71,8

Programmazione per classi parallele	No	64,8	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	83,3	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	61,1	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	93,5	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	72,2	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	74,1	63,4	63,6
Altro	No	8,3	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	74,3	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	61,1	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	76,1	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	15,9	13,2	13,4
Sec. I Grado	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	85,2	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	50,0	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	66,7	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,3	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
E' a buon punto il lavoro di revisione, svolto dai dipartimenti disciplinari, dei curricoli verticali elaborati sulla base delle Indicazioni del 2012. Per le varie discipline e classi sono stati definiti livelli base e traguardi di competenza. Per arricchire e potenziare il curriculum degli allievi, la scuola ha previsto, nell'ambito del proprio progetto pedagogico, iniziative ed attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi nazionali e specifici del territorio in cui opera, cogliendo le osservazioni degli organi territoriali competenti (Protezione Civile, Asl, Comunità Montane, associazioni sociali, ambientali e sportive,	La definizione degli obiettivi e dei traguardi di competenze da raggiungere nei vari progetti di ampliamento dell'offerta formativa e nelle attività di natura trasversale deve essere migliorata in raccordo con il curricolo delle discipline, così come il livello di competenza socio-comportamentale al termine dell'anno scolastico. E' inoltre necessario apportare miglioramenti alle azioni di monitoraggio, in fase di progettazione annuale, circa l'attenzione dedicata al raccordo con il curricolo. Vanno rivisitati il curricolo integrato e la condivisione delle competenze in uscita e in entrata alla fine della Scuola dell'Infanzia. Vanno migliorati gli strumenti

parrocchie, biblioteche). Sono definiti percorsi extracurricolari, da svolgersi in orario pomeridiano, connessi ai progetti interni al curricolo: gruppo sportivo, ECDL, Trinity, Campo scuola. L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza inoltre attraverso alcuni progetti permanenti, viaggi e visite d'istruzione, ampiamente descritti nel P.O.F. Alla scuola dell'Infanzia la programmazione viene definita dal team in condivisione tra plessi vicini, mentre alla primaria e alla secondaria la viene definita e condivisa dal team di classe secondo modelli comuni. Le attività-ponte tra i diversi ordini di scuola vengono programmate collegialmente. La differenziazione dei percorsi in funzione dei bisogni educativi coinvolge docenti di sostegno e curricolari, specialisti, assistenti educatori, e Funzioni Strumentali. I percorsi di alfabetizzazione, per alunni stranieri, sono realizzati in rete con la Comunità Montana. Le programmazioni sono definite dai singoli docenti di disciplina sulla base di un modello definito dal collegio docenti e sui profili di competenze definiti nei curricoli. Progetti specifici in ambito di educazione alla cittadinanza, alla salute, ambientale, alla convivenza civile vengono programmati in sinergia con enti e associazioni del territorio. Programmazioni, progetti, attività laboratoriali, uscite didattiche vengono illustrati ai genitori in assemblea ad inizio anno e valutati a fine anno scolastico. Gran parte del piano delle attività funzionali all'insegnamento è destinata alla progettazione didattica, incentivando progetti laboratoriali e uso delle tecnologie. Nella scuola dell'Infanzia vengono compilate griglie di osservazione e di registrazione di apprendimenti e comportamenti degli alunni che tengono conto delle osservazioni sistematiche su ciascun alunno e dei traguardi raggiunti. Negli incontri collegiali di ogni ordine di scuola sono state definite e deliberate, per la valutazione del comportamento, delle griglie di osservazione in ingresso, al termine del primo e del secondo quadrimestre. Per garantire uniformità di valutazione sono stati deliberati dal collegio i livelli di riferimento. E' prevista una restituzione della programmazione didattica ed educativa delle singole classi ai genitori nelle riunioni periodiche.	per la rilevazione delle competenze in situazione di progetto in collaborazione con enti territoriali. Da migliorare la progettazione didattica per ambiti disciplinari coinvolgendo i docenti di plessi e ordini diversi. Da monitorare il coordinamento tra le attività di programmazione anche nei singoli plessi al fine di realizzare più percorsi condivisi anche tra le classi. Vanno rielaborate, in raccordo con i curricoli, alcune prove strutturate, utilizzate fino a qualche anno fa. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica attuata solo da alcuni docenti che andrebbe migliorata. E' necessario programmare incontri tra docenti dei vari plessi di scuola primaria da dedicare all'analisi dei risultati Invalsi, all'elaborazione di eventuali percorsi didattici sulle evidenze più negative e ad una riflessione sulla distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento. E' necessario attivare una comunicazione con le famiglie più sistematica e trasparente sui criteri di valutazione. Va migliorato il coinvolgimento dei docenti di scuola primaria e secondaria nella stesura di prove di verifica condivise nel passaggio tra ordini di scuola. Andrebbe favorita l'acquisizione di un linguaggio condiviso nella declinazione di conoscenze, abilità e competenze.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Considerando i vari aspetti elencati nella progettazione della scuola si rileva un buon grado di adeguatezza del curricolo e delle azioni didattiche. Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle scelte metodologiche, la progettazione didattica, per molti aspetti, è definita a livello di Istituto per poi completare l'iter a livello di plesso e di classe. Buona la condivisione di percorsi educativi-didattici programmati in modo ben articolato e organico a livello di Istituto e di plesso mentre quelli specifici delle singole discipline rimangono ancora tendenti all'individualismo. I tempi e criteri generali di valutazione degli aspetti educativi sono definiti a livello di ordine di scuola mentre i contenuti sono definiti a livello di team di classe. I genitori, incontrati in assemblee, esprimono generalmente pareri ed osservazioni positive in merito all'ampliamento dell'offerta formativa ed anche alla maggioranza delle azioni didattiche disciplinari. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione didattica e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione a livello di classe e di plesso, ma meno a livello d'Istituto.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	47,3	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,9	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,3	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,9	0,7	0,3
Sec. I Grado	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
In orario extracurricolare	Sì	88,9	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	15,7	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,3	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	28,8	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,2	97,9	94,8

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,9	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,3	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,9	0,2	0,4
Sec. I Grado	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
In orario extracurricolare	No	73,8	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,6	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,2	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,8	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Cooperative learning	Sì	95,5	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	81,3	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	83,9	77,7	75,8
Flipped classroom	No	26,8	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	67,9	47,4	32,9
Metodo ABA	No	23,2	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	3,6	9,3	6,2
Altro	No	19,6	22,1	28,5
Sec. I Grado	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Cooperative learning	Sì	89,8	92,0	94,1
Classi aperte	Sì	64,8	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	80,6	77,6	79,4
Flipped classroom	No	53,7	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	41,7	27,0	23,0
Metodo ABA	No	4,6	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,9	5,2	4,3
Altro	No	19,4	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	42,0	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,2	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,4	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	43,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	81,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,7	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,5	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	57,1	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,8	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	14,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	2,7	0,7	0,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,8	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	54,6	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	10,2	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	28,7	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	50,9	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	63,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	45,4	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	18,5	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	18,5	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	31,5	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	38,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1

Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	18,5	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	7,4	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Ogni anno vengono nominati docenti responsabili dei laboratori di scienze e di informatica in uso alla scuola secondaria. In ogni plesso c'è una palestra comunale utilizzata in orari non scolastici anche da associazioni territoriali. Riguardo l'organizzazione oraria alla scuola primaria: le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi, a piccoli gruppi, per consolidamento e potenziamento avvengono in orario curricolare, nelle ore di lezione. Sono programmati, alla scuola secondaria, progetti, in orario extrascolastico, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. Sono previste, per progetti specifici, forme di flessibilità oraria. La scuola sperimenta l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali a piccoli gruppi. Vengono favorite, attraverso specifici progetti, l'esplorazione, la scoperta e la ricerca che portano gli alunni alla conoscenza e al rispetto del territorio. Viene altresì incoraggiato l'apprendimento collaborativo, all'interno della classe, attraverso la formazione di gruppi di lavoro. Alla scuola dell'infanzia gli alunni di sezioni ed età diverse, condividono percorsi ed attività comuni. Condivisione di progetti e viaggi d'istruzione comuni tra i due plessi di scuola secondaria dovuta anche alla presenza degli stessi docenti in più ambiti d'insegnamento. Vengono promosse iniziative culturali comuni alle classi dell'Istituto quali partecipazione a teatro, giornata dello sport, viaggi d'istruzione. Il regolamento d'Istituto viene presentato alle famiglie all'iscrizione con il patto di corresponsabilità educativa. In caso di mancato rispetto delle regole interne la scuola interviene prevalentemente con azioni interlocutorie (colloquio con gli insegnanti e/o col D.S.) e, in alcuni casi, si arriva ad azioni sanzionatorie (nota sul registro o sospensione). Pochi gli episodi che richiedono azioni sanzionatorie importanti. Al bisogno la scuola si avvale del supporto degli enti competenti. La percezione del clima scolastico è generalmente positiva. La frequenza degli alunni è regolare e le assenze vengono registrate quotidianamente sul registro elettronico. Non si rilevano particolari conflittualità tra i docenti che si scambiano regolarmente osservazioni relative agli alunni. Buona collaborazione tra i diversi ordini di scuola nella progettazione di azioni di continuità in particolare per favorire l'inclusione di alunni disabili. Buona anche la relazione tra docenti e personale ATA. Si promuovono progetti di educaz. alla cittadinanza e alla convivenza civile anche in collaborazione con Associazioni di volontariato e Enti territoriali. E' attivo uno sportello d'ascolto gestito da una psicologa, che incontra genitori, alunni e docenti su problematiche relative alla	Le scuole del plesso di Tavernola devono ancora adattarsi a spazi limitati e disomogenei in quanto sono in corso lavori di ristrutturazione degli edifici. La strumentazione dei laboratori informatici/multimediali sono da aggiornare. I supporti didattici, per alunni con bisogni educativi speciali, sono poco utilizzati. Alla scuola primaria non tutte le aule sono fornite di LIM. Forte dispersione sul territorio, problematiche legate ai trasporti, rendono difficile l'accesso ad attività pomeridiane per l'ampliamento dell'offerta formativa agli alunni dei piccoli comuni e delle frazioni. Le sedi dei vari plessi sono distanti tra loro: gli spostamenti sono consentiti solo dalla disponibilità degli scuolabus dei comuni, diminuita negli ultimi anni con conseguente aggravio di costi per le famiglie. Organizzazione oraria differenziata nei vari plessi e ordini di scuola in base ai diversi bisogni delle famiglie e del territorio. Non in tutti i plessi sono previste forme di flessibilità oraria per il potenziamento delle competenze in specifici ambiti, anche a causa della scarsa disponibilità di ore di compresenza. Le palestre sono carenti di attrezzature specifiche e in due plessi l'utilizzo della palestra da parte degli allievi implica spostamenti a piedi dalla propria sede. Andrebbe sperimentata l'organizzazione, per periodi stabiliti, di attività di recupero, consolidamento e potenziamento lavorando a classi aperte con gruppi di livello. Per l'utilizzo di modalità didattiche innovative (libri digitali, software) bisognerebbe potenziare la presenza della strumentazione, ma attualmente la situazione logistica della maggioranza dei plessi non lo consente. Per la realizzazione delle modalità didattiche, vanno potenziati i momenti di incontro tra i docenti che, per gruppi di classi parallele e per ambiti disciplinari, progettano i percorsi da seguire, confrontandosi sui traguardi e sulle competenze. Risultano esigue le risorse economiche per promuovere modalità didattiche innovative sia per quanto riguarda la formazione sia per gli strumenti e i materiali didattici. La presenza di un solo corso, in quasi tutte le classi della scuola primaria, non consente di intervenire sulla formazione delle classi per garantire l'eterogeneità dei livelli e non permette inoltre, di lavorare a classi aperte per gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite (regolamento e Patto di corresponsabilità), ma non sempre condivise in modo omogeneo nelle classi. Andrebbero maggiormente curate, soprattutto in fase di accoglienza, la lettura e discussione guidata delle regole di comportamento e la ricaduta del mancato rispetto delle regole sulla valutazione del comportamento. Non sempre le famiglie si

scuola e al disagio famigliare, di autostima, di relazione. Le famiglie, ad eccezione di pochi casi, non lamentano insoddisfazione delle attività curriculari ed educative e partecipano ad iniziative varie.	dimostrano collaborative e consapevoli della problematicità dei figli. La complessità territoriale dell'Istituto pone il problema dell'eterogeneità degli interlocutori di riferimento.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde sufficientemente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non sono disponibili per tutti gli ordini di scuola. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, pur avendo una limitata disponibilità economica. Gli alunni sono avviati all'utilizzo delle nuove tecnologie pur nei limiti degli aggiornamenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Gli aspetti organizzativi, pur nel limite della complessità territoriale, sono ben definiti. Gli studenti lavorano anche in gruppo, utilizzano a volte le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti relazionali e sociali. Il clima scolastico e' positivo con una buona collaborazione tra i docenti, il territorio ed i genitori; è presente il comitato dei genitori.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	79,3	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	88,3	79,0	69,5

Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	46,8	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,9	28,6	31,2
Sec. I Grado	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,8	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	78,5	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	72,0	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	86,9	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	92,5	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	55,1	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	89,0	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	90,8	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	68,8	70,4	61,1
Sec. I Grado	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	86,8	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	90,6	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	73,6	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	72,2	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	75,9	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e	No	76,9	66,5	56,8

l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	No	74,1	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	62,0	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	80,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	72,4	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	74,3	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	65,7	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	80,0	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	54,3	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	81,9	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	92,0	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	65,2	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,5	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	12,5	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,1	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	16,1	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	44,6	29,7	22,1
Altro	No	15,2	18,3	19,6
Sec. I Grado	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,7	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	51,9	38,1	40,1

Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,7	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	28,7	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	25,0	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	55,6	46,2	29,5
Altro	No	18,5	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,4	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	54,5	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50,0	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,4	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,7	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	33,0	37,5	58,0
Altro	No	4,5	7,6	9,9
Sec. I Grado	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,2	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	46,3	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	53,7	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	77,8	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,6	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	69,4	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	75,0	78,4	82,0
Altro	No	7,4	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza

Gli studenti disabili sono ritenuti un'importante risorsa da valorizzare e pertanto nei plessi si realizzano progetti e laboratori in un'ottica altamente inclusiva. Gli insegnanti di sostegno condividono la programmazione educativo-didattica coi colleghi curricolari, si incontrano almeno due volte l'anno con la neuropsichiatria e/o l'equipe dell'Istituto "Angelo Custode", coordinano e monitorano la stesura del PEI, adeguando in itinere il documento in funzione delle esigenze dell'alunno, programmano coi docenti curricolari interventi per includere i disabili in un ricco tessuto di relazioni sociali. I plessi con la scuola potenziata attuano progetti ormai consolidati (Sarei, Progetto teatro, Insieme con trasporto, Vela e handicap, Pattinaggio e handicap, musica orchestrale) la cui ricaduta è a vantaggio di tutti gli alunni, ivi compresi i neoarrivati in Italia e chi ha bisogni educativi speciali e/o disturbi dell'apprendimento. Per gli alunni DSA, i docenti entro novembre redigono ex novo i PDP, aggiornati al bisogno in itinere, e si confrontano con chi ha redatto la diagnosi. La famiglia viene resa partecipe della stesura del PDP, sottoscrive con la scuola il patto educativo e incontra periodicamente i docenti. All'iscrizione di studenti stranieri neo-arrivati in Italia, si realizzano le attività di accoglienza più idonee ad includere l'alunno nella nuova realtà scolastica e si attivano precorsi di prima alfabetizzazione in rete con lo sportello stranieri. In tutte le aule della scuola secondaria è presente la LIM, utile strumento per il recupero ed il potenziamento sia per gli studenti disabili che per quelli con fragilità e/o disturbi dell'apprendimento. Tra i suoi tanti vantaggi, vi è l'opportunità offerta quotidianamente a tutti i ragazzi di salvare su pen-drive gli schemi e gli esempi sviluppati in classe, per poi utilizzarli ed eventualmente arricchirli per lo studio individuale e durante le interrogazioni. Ai ragazzi della scuola secondaria viene data la possibilità di conseguire la certificazione relativa all'esame Trinity in lingua inglese e l'ECDL, la cui preparazione è affidata ad insegnanti curricolari con specifiche competenze. Poiché l'acquisizione delle conoscenze passa anche attraverso la corporeità, la scuola primaria sfrutta la presenza in organico di una docente laureata Isef. In entrambi gli ordini di scuola, agli alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o bisogni educativi speciali vengono garantite idonee misure compensative e dispensative, concordate con la famiglia e con l'equipe che ha redatto la diagnosi. Nelle attività di classe, alcuni insegnanti adottano una didattica laboratoriale ed applicano la metodologia propria del Cooperative Learning.	Per il fatto di non avere un gran numero di studenti stranieri, nell'Istituto Comprensivo non si realizzano attività su temi interculturali, vengono poco utilizzati strumenti in lingua per stranieri, non si progettano itinerari comuni per studenti di cittadinanza non italiana. A volte la gestione delle relazioni fra insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari e assistenti educatori risulta difficoltosa. La scuola è caratterizzata da un'ampia progettualità nell'ottica inclusiva, ma andrebbe ridefinita la distribuzione dei carichi di lavoro fra i docenti di sostegno. Non sempre gli interventi che la scuola ha realizzato per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono risultati efficaci. A tal proposito, ci si ripropone di continuare nel cammino intrapreso di riflessione e confronto circa i percorsi e gli approcci metodologico-didattici rivelatisi più idonei. Al di fuori delle attività curricolari, la scuola non realizza specifici corsi/attività volti al recupero, al potenziamento e a guidare i ragazzi all'acquisizione di un proprio metodo di studio. Anche nella scuola primaria sarebbe di estrema utilità l'installazione delle LIM in ogni aula.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni

	formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola è potenziata e gli studenti disabili sono ritenuti un'importante risorsa da valorizzare. Si realizzano molti progetti e laboratori in ottica inclusiva. Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono generalmente efficaci ed hanno ricaduta su tutti gli alunni. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Sono presenti corsi curricolari ed extracurricolari di potenziamento sia nell'ambito motorio che in quelli tecnologico e linguistico.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	71,4	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,2	96,5
AttivitÃ educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	78,6	75,9	77,6
AttivitÃ educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	71,4	69,5	74,6
Altro	No	7,1	9,2	9,5
Sec. I Grado	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,4	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	68,5	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,4	96,8	96,0

AttivitÃ educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	80,6	72,3	75,9
AttivitÃ educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,4	65,6	71,9
Altro	No	9,3	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	58,4	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	14,9	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	4,0	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	24,8	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	3,0	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,0	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	5,0	8,9	12,0
Sec. I Grado	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	96,3	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	88,8	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	72,9	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	91,6	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	61,7	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	72,0	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	88,8	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	21,5	18,5	13,7

Altro	No	15,9	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BGIC80500X	3,0	9,4	28,8	0,4	3,0	11,6	34,8	9,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BGIC80500X	63,6	36,4
BERGAMO	73,1	26,9
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIC80500X	90,5	91,7
- Benchmark*		
BERGAMO	95,5	78,6
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Ogni plesso scolastico programma e realizza un progetto annuale di continuità educativa e didattica che viene deliberato dal Collegio Docenti e illustrato ai genitori nelle assemblee di classe e nei consigli di intersezione, interclasse, classe. Ogni plesso organizza la visita all'edificio scolastico, iniziative didattiche congiunte per promuovere e arricchire tale raccordo: i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia sono coinvolti con attività didattiche progettate dalle loro insegnanti e da quelle delle classi prime della scuola primaria. Gli alunni delle classi prime assumono il ruolo di "tutor"nei confronti dei compagni più piccoli. E' prevista, alla scuola dell'infanzia, una giornata di "open day" per accogliere i nuovi iscritti con le famiglie e presentare i lavori realizzati, gli spazi, i laboratori e i docenti.	Non è previsto un unico Progetto di Continuità d'Istituto data la complessità territoriale: -gli alunni della scuola dell'infanzia che si iscrivono alle scuole primarie provengono da 7 comuni, da 2 scuole private e da 3 scuole statali afferenti all'Istituto; -gli alunni della scuola primaria che si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado provengono da 4 comuni e da 3 plessi afferenti all'Istituto, mentre un plesso si orienta presso altri Istituti in quanto più vicino territorialmente. Rimane da migliorare la comunicazione con le famiglie, ad esempio aprire alle famiglie la partecipazione ad alcuni progetti di continuità o open day, potenziare le informazioni sul sito in merito alle attività di continuità realizzate, ecc. Mancano, nella nostra scuola, attività di orientamento alle realtà produttive e professionali

Per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria sono previsti momenti di incontro con alunni e docenti della secondaria. I docenti della primaria incontrano, a giugno, i docenti dell'infanzia per la presentazione dei fascicoli personali e di dati e informazioni didattiche utili per la stesura dei piani di lavoro e poi a gennaio per una restituzione delle competenze maturate nel corso del primo periodo. I docenti delle classi quinte incontrano a giugno quelli della scuola secondaria per la presentazione della certificazione delle competenze ed a ottobre per il monitoraggio dei risultati delle prove d'ingresso. La scuola ha attivato, da qualche anno, un Progetto Unico di Orientamento che coinvolge tutti i plessi e tutte le classi della scuola secondaria I grado. Tale progetto prevede attività in classe che, gradualmente, accompagnino gli studenti a crescere nella scoperta e nella conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. Il progetto, soprattutto in 2^ e 3^, prevede attività più specifiche finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Tutte queste attività sono progettate e realizzate in rete con gli Istituti Comprensivi più vicini e con la collaborazione del servizio Informagiovani della Comunità Montana. L'insegnante referente per l'Orientamento, in collaborazione con i coordinatori di classe, si occupa di coordinare i contatti con gli Istituti Superiori del territorio per favorire la partecipazione degli alunni a open days, laboratori aperti e microinserimenti. La scuola ha anche partecipato ad un progetto per la realizzazione di alcuni stage, in Corsi di formazione professionale, per alunni di classe 2^ e 3^ a rischio di dispersione scolastica. All'interno di questo progetto si organizzano inoltre incontri formativi e informativi, sulle tematiche dell'Orientamento e sulla scelta del percorso scolastico successivo, per le famiglie degli alunni delle classi 2^ e 3^. Anche per l'organizzazione di questi incontri ci si avvale della collaborazione degli Istituti in rete e del servizio Informagiovani. La scuola accoglie alunni in alternanza scuola lavoro.	del territorio, dato che si tratta di tematiche forse un po' lontane dalle necessità di orientamento degli alunni. Potrebbe però essere utile una riflessione in questo senso da parte della nostra scuola. La nostra scuola, inoltre, non è riuscita, finora, a monitorare il percorso scolastico degli alunni passati nella scuola superiore, soprattutto in relazione al consiglio orientativo dato. Negli ultimi due anni, poi, si è evidenziata, una flessione, anche se leggera, nel numero di alunni che seguono il consiglio orientativo della scuola. Anche da questo punto di vista, la scuola dovrà mettere in atto strategie adatte nei prossimi anni. A volte risulta difficile trovare attività adatte agli alunni ospitati nei percorsi di alternanza scuola lavoro.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie

	azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I docenti, negli incontri tra i diversi ordini di scuola, hanno evidenziato un apprezzabile miglioramento nella pratica effettiva delle azioni attuate nel percorso di continuità. Anche le famiglie nei vari incontri di interclasse, intersezione e di classe hanno espresso una valutazione più che positiva nei vari processi relativi ai percorsi di continuità. Le informazioni e la documentazione raccolte in fase di incontri di continuità hanno inoltre permesso di programmare, in tempi utili, alcuni percorsi di inclusione per alunni disabili e stranieri. Per l'orientamento in uscita è presente una Funzione Strumentale, che si occupa di coordinare le attività, mantenendo i rapporti con gli Istituti Superiori, le agenzie formative e le famiglie. Le attività di Orientamento sono svolte in rete con gli Istituti Comprensivi del territorio e sono progettate e realizzate in collaborazione con la Comunità Montana e le istituzioni del territorio, attraverso il servizio Informagiovani. Oltretutto, le attività di orientamento seguono, ogni anno, le indicazioni fornite dal Progetto Provinciale di Orientamento dell'UST. L'Istituto collabora con gli altri Istituti del territorio nei percorsi di alternanza scuola lavoro.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,0	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		46,1	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,8	43,7	45,3
Sec. I Grado	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,9	44,8	43,9

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,8	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		19,1	24,5	30,8
>25% - 50%	X	46,1	38,3	37,8
>50% - 75%		28,1	25,3	20,0
>75% - 100%		6,7	11,9	11,3
Sec. I Grado	**Situazione della scuola BGIC80500X**	**Riferimento Provinciale % BERGAMO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		20,2	26,9	31,3
>25% - 50%	X	47,2	37,5	36,7
>50% - 75%		23,6	25,5	21,0
>75% - 100%		9,0	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	21,3	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.635,4	2.814,8	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale

Spesa media per studente in euro	46,2	69,3	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,0	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	3,5	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	14,1	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	51,8	47,5	42,2
Lingue straniere	No	63,5	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	17,6	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	37,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	17,6	25,3	25,4
Sport	No	18,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	16,5	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Sì	22,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	12,9	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione principale dell'Istituto è certamente quella dell'inclusione nelle sue varie declinazioni. Vengono a tal fine realizzati numerosi progetti ed attività, sia a livello di singolo plesso che di Istituto, alcuni con ampia rilevanza esterna, prevalentemente orientati all'inclusione degli alunni disabili gravi. La visibilità di questi progetti è, in qualche caso, notevole in quanto prevedono manifestazioni o spettacoli finali aperti al pubblico. La missione dell'Istituto traspare in modo chiaro dalla lettura del PTOF. Per quanto riguarda gli aspetti decisionali inerenti la pianificazione strategica ed il monitoraggio si rileva che la spinta iniziale può svilupparsi a qualsiasi livello (di classe o interclasse, di plesso, di commissione o gruppo di lavoro) mediante la presentazione di proposte emerse in sede di discussione e portate all'attenzione del D.S. Il D.S. tende a lavorare insieme al suo staff in modo che la pianificazione non derivi da una visione individuale ma sia invece condivisa, in primis dai collaboratori diretti e a seguire dai responsabili di plesso. In tal modo si possono raccogliere eventuali osservazioni ed operare azioni di correzione o di mediazione in modo da rimuovere preventivamente eventuali ostacoli alla delibera collegiale. La partecipazione	La missione dell'Istituto è implicitamente derivata dalla presenza di plessi di scuola potenziata per l'inclusione dei disabili gravi. Va certamente aumentata la consapevolezza di tutti esplicitando maggiormente la missione e declinandola in tutti i suoi aspetti. C'è infatti la tendenza a considerare prioritaria l'inclusione degli alunni disabili e con DSA, mentre non va perso di vista l'obiettivo dell'inclusione di tutti gli alunni prevenendo o mitigando ogni possibile disagio legato alla vita scolastica. Questo aspetto assume importanza particolarmente rilevante in quanto la scuola è costituita da plessi dislocati in piccoli comuni, per cui la comunità scolastica rappresenta la quasi totalità della comunità civica e dunque la mancata inclusione di un individuo a scuola si può facilmente tradurre nella sua emarginazione sociale. Non esiste per ora uno strumento strutturato per il monitoraggio dello stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi. Il controllo si esercita essenzialmente in sede di riunione di coordinamento. Il processo decisionale partecipato può a volte risultare lungo e faticoso, anche se la partecipazione ampia fornisce maggiori garanzie di successo in quanto è raro trovare opposizione nell'applicazione delle strategie concordate. Il

attiva al processo responsabilizza maggiormente, crea senso di appartenenza e vince alcune ineliminabili resistenze. Gli incarichi di responsabilità vengono concordati e condivisi in Collegio dei Docenti e nell'assemblea del personale ATA, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal PTOF. Per l'organizzazione interna si prevedono gli incarichi di collaboratori del DS, funzioni strumentali, responsabili di plesso, gruppi di lavoro. A queste figure viene formalizzato un incarico definito con precisa indicazione dei compiti loro spettanti. La stessa cosa viene fatta per gli incarichi specifici per i Collaboratori Scolastici e per gli Assistenti Amministrativi. Le risorse finanziarie della scuola provengono dal MIUR e dai contributi dei comuni nei piani di diritto allo studio. Le famiglie partecipano per la copertura dei costi relativi a copertura assicurativa, viaggi d'istruzione, interventi di esperti per alcuni progetti. Nell'allocazione delle risorse si tiene conto dell'importanza dei vari progetti stabilendo un ordine di priorità in funzione della coerenza con la missione.	cambiamento risulta un lento “tendere a...” ma si produce in modo generalmente indolore e duraturo. Al termine di un lavoro lungo ed ampiamente partecipato diventa difficile ripartire le responsabilità ed i singoli contributi al cambiamento. Si corre quindi il rischio di non riuscire a gratificare in modo adeguato coloro che si sono maggiormente spesi. A causa della complessità territoriale dell'Istituto le informazioni essenziali e/o urgenti vengono veicolate mediante l'uso delle comunicazioni informatiche mentre per un confronto più ampio e partecipato si attendono le riunioni di coordinamento. E' necessario un lavoro di riallineamento per uniformare il comportamento ad una condotta comune a tutto l'Istituto. Il numero dei collaboratori scolastici è insufficiente per coprire le esigenze di alcuni servizi derivanti dalla complessità dei plessi. Un'importante fetta del Fondo dell'Istituzione Scolastica viene impegnata per retribuire lo staff del D.S., che è formato da un ampio gruppo di persone in quanto, oltre ai collaboratori diretti, è presente in ciascun plesso un docente incaricato della funzione di Responsabile di plesso. Queste figure sono tuttavia necessarie al buon funzionamento del servizio in quanto i plessi dei diversi ordini di scuola sono dislocati in comuni diversi di cui alcuni montani e distanti tra loro. Tutte le risorse disperse per necessità di funzionamento non sono disponibili per retribuire adeguatamente la partecipazione del personale interno ai principali progetti d'Istituto.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche formalizzata in una lettera d'incarico. Le risorse economiche e materiali sono convogliate prevalentemente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. I principali progetti, sia in termini economici che di coinvolgimento del personale, sono coerenti con la missione dell'Istituto.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		38,3	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		32,2	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	27,8	31,3	22,7
Altro		2,6	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	5,0	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGIC80500X		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % BERGAMO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	66,7	17,5	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomina didattica e organizzativa	0	0,0	3,3	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	33,3	23,2	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,8	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	15,0	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,8	8,4	7,1
Altro	0	0,0	14,8	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC80500X		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	45,4	42,0	34,3
Rete di ambito	1	33,3	24,3	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,6	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	3,7	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,1	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,0	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC80500X		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	66,7	47,3	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	33,3	22,9	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,8	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,2	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,5	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,3	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGIC80500X		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,7	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	32.0	71,1	25,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			3,6	4,1	4,1
Autonomina didattica e organizzativa			5,8	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			6,1	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	13.0	28,9	25,9	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,3	6,8	5,7
Inclusione e disabilità			14,7	23,6	19,6

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,3	9,3	6,8
Altro			37,2	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,9	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC80500X		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,5	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,6	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	22,0	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,2	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	16,1	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,3	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	33,3	12,7	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	33,3	1,6	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,6	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,1	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,7	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,1	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innvoazioni normative	0	0,0	4,0	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,9	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,1	5,1	5,2

Altro	0	0,0	14,3	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC80500X		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	31,1	36,6	36,7
Rete di ambito	2	66,7	20,2	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	17,7	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,1	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,9	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	70,4	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	69,6	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	51,3	51,8	57,8
Accoglienza	No	75,7	76,7	74,0
Orientamento	No	86,1	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	No	73,0	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,7	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	51,3	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	46,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	91,3	88,1	88,3
Inclusione	Sì	99,1	96,1	94,6
Altro	No	31,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	12,5	12,0	15,0

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	39.8	18,4	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	8,8	8,2	9,1
Accoglienza	0.0	7,4	8,2	8,7
Orientamento	0.0	4,3	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	3,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	9.1	5,7	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	13,2	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	6,8	7,3	7,1
Continuità	34.1	7,1	8,2	8,2
Inclusione	17.0	9,5	10,6	10,3
Altro	0.0	3,0	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
Attualmente molte attività di formazione vengono attuate in sede di ambito territoriale. Periodicamente si programmano corsi in materia di sicurezza e per aggiornamento delle squadre di emergenza. Considerate le scarse risorse economiche, un tempo–scuola con plessi a tre pomeriggi, la distanza territoriale dalla città e dai centri più significativi, la partecipazione volontaria dei docenti a percorsi di formazione finalizzati ad acquisire nuove o diverse competenze è da considerare abbastanza positiva. Il D.S. trasmette, in base alle competenze del personale, le proposte di formazione che territorio, organi scolastici, enti e associazioni promuovono su vari aspetti educativi, didattici e culturali. L'Istituto raccoglie le esperienze formative dei docenti in servizio e, quando individua competenze specifiche, chiede la disponibilità a collaborare con i colleghi e/o a svolgere particolari incarichi. In ciascun plesso viene individuato un docente responsabile per la gestione e il controllo dell'organizzazione generale. Sono inoltre individuate figure di riferimento per incarichi specifici (refezione scolastica, inventario, palestra,..). I responsabili di plesso hanno un rapporto continuo con il D.S. Al personale ATA vengono affidati compiti amministrativi e di collaborazione con i docenti in base alla disponibilità e alle specifiche abilità. Il coordinamento di classe della scuola secondaria viene affidato a docenti che dimostrano di saper lavorare con equilibrio nel gruppo. Alcuni docenti specialisti si rendono disponibili per progetti negli ordini si scuola inferiori. Una notevole risorsa è data dalle competenze disciplinari dei docenti di sostegno. Vengono programmati incontri per ambiti disciplinari, oltre ad alcuni momenti comuni agli ordini di scuola nei progetti di continuità. Annualmente operano gruppi di lavoro su vari temi: mensa, handicap, PTOF, cultura viva, viaggi d'istruzione. Le attività di orientamento vengono definite per le classi dei due plessi di scuola secondaria. Vi sono occasioni di lavoro a classi aperte, nei singoli plessi, finalizzate a manifestazioni	Necessità di maggiori finanziamenti per l'organizzazione di corsi su temi disciplinari specifici per i diversi ordini di scuola. Potenziamento della condivisione in rete in quanto non sempre si riesce, come singolo istituto, a rispondere ai bisogni di formazione esplicitati sia dai docenti, sia dal personale ATA. I corsi proposti da istituzioni scolastiche sono spesso in sedi lontane pertanto comportano costi e tempi non sostenibili da parte del personale. Mantenere costante la formazione sullo sviluppo di metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze di base. La formazione per la sicurezza e relativi aggiornamenti delle squadre assorbe una buona parte degli esigui importi finalizzati alla formazione. La quota assegnata per il pagamento degli incarichi viene definita in sede di contrattazione con le RSU, compatibilmente con le esigue risorse a disposizione nel FIS. Alcuni docenti, operando su due sedi di cui almeno una prevede rientri pomeridiani, sono gravati dagli impegni scolastici e vanno dunque sollecitati a rendersi disponibili per incarichi aggiuntivi in base a specifiche competenze riconosciute. Altri docenti sono generalmente poco disponibili a mettersi in gioco in gruppi eterogenei. Andrebbero maggiormente valorizzate alcune competenze, soprattutto nell'ambito dei linguaggi extraverbali, per la realizzazione di progetti specifici di continuità e anche di formazione. Andrebbe favorito l'accesso a materiali didattici da parte dei docenti di nuova nomina o supplenti annuali, così come la collaborazione tra colleghi anche nella programmazione individuale. La condivisione di materiali elaborati in progetti e in gruppi di lavoro va migliorata così come la verifica della ricaduta dei progetti negli incontri collegiali attraverso modalità di valutazione maggiormente strutturate. La distanza geografica tra i plessi e la sede, l'organizzazione oraria diversa tra i plessi stessi e gli ordini di scuola, la carenza di fondi, rendono difficoltoso incrementare le occasioni di incontro e limitano il potenziamento dei gruppi di lavoro.

specifiche (feste di Natale, feste di fine anno, spettacoli teatrali, iniziative con il territorio,..). Le proposte dei gruppi di lavoro, i materiali e le risorse prodotti, vengono condivisi nelle occasioni di scambio e confronto tra i docenti dei vari plessi (Consigli di Classe, modulo, Collegio dei Docenti) e a volte sul sito internet della scuola.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola si è sempre attivata, per fornire, proporre e organizzare corsi di aggiornamento per il personale con relativa certificazione conservata nel fascicolo personale di ciascuno; vanno migliorate le iniziative formative verso l'innovazione della metodologia e della didattica per competenze. La formazione sulla sicurezza, ha raggiunto la quasi totalità di partecipazione. I docenti che partecipano ad attività di formazione sono sempre stati in grado di migliorare l'attività didattica e organizzativa della propria classe e del proprio plesso. Costante l'informazione su corsi di formazione organizzati da altre scuole, da istituzioni scolastiche, da associazioni riconosciute, da Università. Vi sono progetti d'Istituto che vedono la partecipazione di più plessi. Vi sono presenti commissioni e gruppi di lavoro tra i diversi ordini di scuola . Alcuni docenti operano a scavalco su due scuole. Le decisioni non vengono imposte, ma condivise dal D.S. con i collaboratori e con i responsabili di plesso i quali raccolgono il parere dei colleghi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,8	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	20,0	17,4	20,4
5-6 reti		5,2	2,9	3,5
7 o più reti		67,0	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		79,1	75,7	72,6
Capofila per una rete	X	18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		2,6	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	50,0	64,4	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	33,8	34,9	32,4
Regione	0	12,3	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	14,1	16,3	14,5
Unione Europea	0	3,2	2,1	4,0
Contributi da privati	0	2,5	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	4	34,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	14,3	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	6,2	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	59,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	5,7	4,2	4,6
Altro	0	14,8	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	BGIC80500X	BERGAMO	LOMBARDIA	
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,7	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,7	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	24,0	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,7	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	5,7	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,4	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	10,9	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	4,9	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,9	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,7	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,5	1,0	1,3
Altro	0	5,9	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	57,8	47,1	46,3
Università	Sì	74,1	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	3,4	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	34,5	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	31,0	32,7	32,0
Associazioni sportive	No	48,3	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	69,8	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	70,7	70,0	66,2
ASL	No	32,8	42,3	50,1
Altri soggetti	No	22,4	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	43,8	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	39,3	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	66,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	45,5	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	18,8	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	65,2	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	48,2	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	70,5	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	40,2	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	16,1	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,5	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	59,8	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	42,0	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,8	15,9	19,0
Altro	Sì	20,5	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17.0	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		66,0	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		11,6	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BGIC80500X	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	88,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	81,0	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	87,9	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,4	97,7	98,5
Altro	No	21,6	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto è capofila di reti e protocolli d'intesa: "insieme con trasporto" - inclusione alunni disabili nella pratica sportiva; "mattinate a teatro" - spettacoli teatrali per scuola dell'infanzia e primaria; "cultura viva"; "toccare la scienza". L'istituto partecipa a: rete "CTI"; protocollo d'intesa per inclusione di alunni disabili gravi provenienti da un Istituto residenziale; protocollo d'intesa con Istituti Superiori e Cooperative sociali per esperienze di orientamento scolastico. Positiva collaborazione con i 7 Comuni di riferimento: finanziano alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa, garantiscono il trasporto degli alunni, organizzano il servizio mensa, forniscono parte del materiale didattico. Si collabora con: ATS, Comunità Montana, Protezione Civile, gruppi ANA, forze dell'ordine per progetti finalizzati a educazioni alla salute, alimentare e ambientale, prevenzione del disagio sociale e famigliare, prevenzione e sicurezza, sicurezza stradale; Università e Istituti Superiori, per percorsi di stage; Parrocchie per l'utilizzo di spazi; Biblioteche e Bande per promozione di attività di avvicinamento alla lettura e alla musica; Associazioni di volontariato per sensibilizzazione ai temi del volontariato e del benessere sociale; Banche per concorsi; Case di riposo per attività e concorsi; CONI e CIP per alfabetizzazione motoria ed inclusione. L'istituto sostiene il coordinamento di attività e progetti di rete anche di ampiezza	Da migliorare il coordinamento e la divulgazione delle iniziative territoriali svolte. Scarsità di risorse per mantenere, approfondire, ampliare le collaborazioni di rete in ambito formativo didattico e valutativo. I rapporti con i Comuni di riferimento sono condizionati dalla disponibilità delle singole Amministrazioni e quindi mutevoli nel tempo a seconda degli orientamenti politici e delle capacità relazionali dei singoli individui. Andrebbe sistematizzata un'azione di monitoraggio per rilevare le esigenze emergenti e la soddisfazione sul livello dei servizi. Il sito della scuola, che potrebbe essere un canale di comunicazione privilegiato, non è ancora molto utilizzato e visionato dalle famiglie. Scarsa la partecipazione alle elezioni degli organi collegiali. A volte i genitori rappresentanti di classe hanno qualche difficoltà a comunicare in modo corretto ed efficace agli altri genitori quanto emerso negli incontri.

significativa. La partecipazione dei genitori è: buona alle iniziative che vedono protagonisti i propri figli; più scarsa agli incontri formativi; quasi totale ai colloqui scuola-famiglia e alle assemblee per l'illustrazione e la valutazione dei piani di lavoro. La presenza dei genitori eletti ai Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe è costante. Aperto l'accesso delle famiglie al registro elettronico. I genitori vengono ricevuti dai docenti tre volte l'anno per la comunicazione dell'andamento didattico ed educativo mentre la pagella finale viene resa disponibile online; alla scuola secondaria viene consegnato anche un pagellino intermedio; i genitori vengono ricevuti anche su appuntamento a loro richiesta o su sollecitazione dei docenti per situazioni particolari. Viene consegnato alle famiglie il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità. La partecipazione finanziaria è riferita solo alle uscite didattiche o iniziative specifiche. La comunicazione scuola-famiglia avviene attraverso il sito ma ancora numerose restano le comunicazioni scritte, in quanto non tutti hanno la possibilità di accedere alla rete internet. La segreteria è aperta al pubblico quotidianamente per rispondere alle esigenze dell'utenza.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola invita i genitori a partecipare all'elezione dei rappresentanti degli Organi Collegiali e agli incontri formativi, il livello partecipativo è però appena sufficiente mentre è buona la partecipazione ad assemblee e colloqui. La scuola promuove e partecipa a reti e ha collaborazioni con associazioni e enti territoriali. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa dichiarata nel PTOF e nei singoli piani di lavoro annuali. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di iniziative formative e di educazione alla legalità, alla convivenza civile e al rispetto dell'ambiente. La scuola è aperta alla comunità e ai suoi eventi, nella consapevolezza che l'educazione è un processo che riguarda non solo le competenze cognitive, ma anche i valori etici e sociali.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardo
Diminuire la variabilità dei risultati tra classi parallele	*Effettuare sistematicamente prove comuni tra classi parallele in alcune discipline con condivisione della rubrica valutativa*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre e somministrare prove di verifica comuni per classi parallele, sul modello Invalsi, per alcune discipline

2. Inclusione e differenziazione

Programmare ore di compresenza nelle classi dove sono presenti alunni con particolari difficoltà o molto numerose

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo
Condividere tra docenti la rubrica valutativa per la certificazione delle competenze chiave	*Compilare le certificazioni delle competenze chiave con riferimento alle rubriche valutative condivise nei team e nei consigli di classe*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare schede di osservazione analitiche sulle competenze chiave acquisite nelle varie attività e progetti

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre progetti disciplinari e interdisciplinari, per ordine si scuola, con relativa rubrica valutativa

---

Priorità	Traguardo
Potenziare il metodo di studio	*Formare almeno un docente per classe sulle tematiche del metodo di studio*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare il lavoro cooperativo in piccolo gruppo per favorire l'apprendimento di strumenti di studio personalizzati (mappe, schemi, ecc.)

Priorità	Traguardo
Potenziare le competenze digitali	*Usare sistematicamente in più di una disciplina la LIM in tutte le classi dove è presente*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento

2. Ambiente di apprendimento

Diffondere l'uso di piattaforme digitali per lo scambio dei materiali didattici

3. Ambiente di apprendimento

Implementare un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria per le apparecchiature informatiche

RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardo
Valutare l'efficacia del consiglio orientativo	*Avviare il monitoraggio degli esiti nella scuola superiore degli alunni in uscita*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuita' e orientamento

Attivare rapporti di scambio di informazioni con le scuole superiori del territorio per raccogliere i dati degli esiti degli alunni in uscita

2. Continuita' e orientamento

Costruire una banca dati degli esiti scolastici degli alunni in uscita al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si riscontrano, ad anni alterni, problemi nell'area dei risultati delle prove standardizzate a causa dell'elevata varianza tra le classi che è stata ricondotta alla variabilità degli esiti tra classi parallele: si ritiene indispensabile avviare una riflessione metodologica tra classi parallele dei diversi plessi al fine di condividere le strategie ed i metodi didattici individuando gli aspetti da migliorare e programmando prove comuni, condivise e centrate sulle competenze. Un'altra area abbastanza critica è stata individuata attorno alle competenze chiave che vengono perseguite in numerosi progetti, oltre che nelle varie discipline, ma in modo disomogeneo e privo di un sistema di monitoraggio. Risultano inoltre carenti una precisa declinazione delle competenze chiave e strumenti adeguati per la loro valutazione. Va stimolata una condivisione tesa ad individuare le competenze fondamentali, la loro pertinenza ai vari ambiti disciplinari, le strategie ed i metodi di lavoro per raggiungerle, la misurabilità del livello di competenze raggiunto al termine dei percorsi disciplinari e dei progetti interdisciplinari, la restituzione alle famiglie. Le azioni mirate all'acquisizione di un metodo di studio rispondono al bisogno di potenziare percorsi scolastici sempre più rispondenti al bisogno degli alunni anche attraverso le competenze digitali, fornendo ai docenti gli strumenti (piattaforme, formazione specifica) da poter spendere in classe.